



# GIOVANE MONTAGNA

Sezione di TORINO

Via Rosalino Pilo, 2 bis - 10143 TORINO

tel/fax. 011747978 <http://www.giovanemontagna.org/torino>

e-mail: [torino@giovanemontagna.org](mailto:torino@giovanemontagna.org)

## *Notiziario per i Soci*

n° 2 - Giugno 2013

## ATTIVITÀ PREVISTA

### Prossime Gite

#### 15-16 giugno – Week-end al Reviglio

Com'è consuetudine all'avvicinarsi della primavera bisogna prepararsi per le pulizie annuali nella nostra bella casa allo Chapy per renderla sempre più accogliente in vista dell'apertura estiva.

Oltre alle necessarie pulizie, per rimuovere la polvere dell'inverno, bisognerà: riordinare le stanze, i bagni, verificare attentamente tutto l'impianto idraulico al fine di individuare gli eventuali danni causati dal gelo. Inoltre dovremo elencare gli eventuali lavori di manutenzione che si rendessero necessari e da intraprendere in vista dell'apertura estiva. L'elenco è decisamente lungo, di conseguenza ci sarà bisogno dell'aiuto del maggior numero di soci. Saranno sicuramente i benvenuti anche coloro che potranno dedicare a questi lavori anche solo una delle due giornate.

Un caloroso ringraziamento va sin da ora a tutti i soci che vorranno aiutare.

Per ulteriori informazioni e per dare la propria disponibilità rivolgersi in segreteria.

Coordinatori: Marco RAVELLI  
Daniele CARDELLINO

## 22-23 giugno – Rocciamelone (3538 m)

A

	1° giorno	2° giorno
Località di partenza ... :	Malciaussia (1805 m)	Rif. Tazzetti (2642 m)
Dislivello in salita ..... :	837 m	896 m
Tempo di salita..... :	2 h 30'	3 h 30'
Difficoltà ..... :	escursionistica (E)	alpinistica (F)

*Descrizione:* Dal Lago di Malciaussia si percorre il sentiero che, superati i casolari di Pietramorta (1812 m), scende a traversare il torrente su un ponte in legno. Lasciata a sinistra la diramazione per il Colle della Croce di Ferro, si prosegue a destra con leggeri saliscendi lungo la sponda orografica destra del vallone; il sentiero piega poi a sinistra e rimonta il valloncetto del Rio Medagliere con salita più pronunciata. In alto si attraversa a destra l'ultimo canale, poi si continua quasi in piano, tagliando il pendio assai ripido ed abbandonando così il vallone delle Medagliere per penetrare in quello del Rio Rumour. Si raggiunge quindi, poco a monte di una cascata, la conca del guado (2530 m). Varcato il torrente verso destra, si attaccano i tornanti del ripido pendio erboso rivolto a sud fino a terminare, verso sinistra, sul ripiano dov'è edificato il Rifugio.

Dal rifugio, seguendo il sentiero che sale a svolte su terreno ripido dietro la costruzione, si raggiunge il filo di un marcato costone, discendente dai pressi del Colle della Resta, e lo si percorre fino alla base della bastionata di scisti che sbarrava l'accesso al colle stesso. Con prudenza ed attenzione, maggiormente in presenza di neve e/o ghiaccio, si supera la bastionata seguendo le tracce di passaggio, sino a raggiungere lo spartiacque a breve distanza dal ghiacciaio (Colle della Resta 3183 m, 1h 40' dal rifugio). Si scende sulla pianeggiante distesa del Glacier de Rochemelon e lo si attraversa in direzione Sud-Ovest portandosi ad una insellatura (3330 m), posta in prossimità della quota 3353 m. Si volge a sinistra e si percorre la tondeggiante e detritica cresta Nord-Ovest per raggiungere la vetta del Rocciamelone e la Cappella-Rifugio (1h 50' dal Colle della Resta).

Discesa per la via di salita; oppure, con bel percorso ad anello, si scende a Ca' d'Asti, si attraversa (sentiero del Passo della Capra) al Colle della Croce di Ferro e di qui direttamente a Malciaussia.

Prenotazioni ..... : entro il giovedì 6 giugno, con caparra per fissare i posti in rifugio

Equipaggiamento ..... : normale da alpinismo

Attrezzatura ..... : imbracatura, piccozza, ramponi, corda

Ritrovo di partenza.... : C. Regina ang. C. Potenza (ex Maffei), sabato alle ore 9:00

Mezzo di trasporto .... : auto private

Coordinatore di gita... : Giorgio ROCCO

tel. 011.9359608

## 23 giugno – Casa Bianca Ceresole Reale

E

Località di partenza ... : fraz. Garsines Broc

Dislivello ..... : 400 m

Durata percorrenza andata e ritorno ore 2,30 più sosta pranzo.

*Descrizione:* Dopo aver lasciato le auto parcheggiate nella fraz. Garsines, inizieremo la gita percorrendo un comodo sentiero, il numero 542 del GTA, che si snoda quasi interamente in pineta.

Giunti alla borgatina della Casa Bianca, buon punto panoramico sulla Val dell'Orco, sosteneremo per il consueto frugale pasto.

Per chi è ancora pimpante, c'è la possibilità di proseguire e percorrendo ancora circa 330 m di dislivello di arrivare al col della Sià (2274 m).

La discesa verrà effettuata sul medesimo percorso; poiché la gita è facile, chi vuole può portarsi i nipotini o i figli dai 5 anni in su, così faranno compagnia ai nostri nipotini.

Come al solito al ritorno ci sarà la solita sosta tè a Busano casa Prinetto .

Equipaggiamento ..... : il solito

Ritrovo ..... : P. Bernini 08,15 h

Casa Prinetto a Busano 09, 00 h

Coordinatori di Gita ... : Laura e Enrico PRINETTO tel 012448403

## 7-14 luglio 2013 – Settimana Ragazzi al Reviglio

Attenzione: rispetto alle date indicate in calendario, si è deciso di spostare il soggiorno ragazzi alla settimana successiva (7-14 luglio).

Come ben sapete, a luglio scatta l'operazione "ragazzi allo Chapy".

L'organizzazione del soggiorno è in autogestione, quindi sarà possibile solo se ci sarà la presenza di un certo numero di adulti disponibili a collaborare nelle varie attività di cucina, pulizia, accompagnamento dei ragazzi in gita e tutto quanto è necessario per la buona riuscita della vacanza.

Per informazioni: Mariateresa BOLLA (011 3472307 – 335 7750213)

## 13-14 luglio - Tour Ronde (3798 m) – Cresta SE (A)

1° giorno

2° giorno

Località di partenza ... : Entrèves (1300 m)

Rif. Torino (3375 m)

Dislivello in salita ..... : 2075 m (in funivia)

600 m

Tempo di salita ..... :

3 – 3,5 h

Difficoltà ..... : PD +

*Descrizione:* La Tour Ronde è una bella ed elegante piramide, dalla cui vetta si gode una fantastica vista sul versante Sud del Monte Bianco e su tutte le cime circostanti.

La salita della cresta SE si svolge su terreno misto; è molto varia e panoramica, a volte un po' esposta.

Dal Rifugio Torino si valica il Col des Flambeaux (3407 m) e si scende leggermente costeggiando alla base l'Aig. des Toules e l'Aig. d'Entrèves, per risalire fino al colle d'Entrèves (3517 m).

Un ultimo pendio nevoso consente di attaccare la cresta SE; il primo passo su roccia (III – 10 m) può essere aggirato.

Si segue la cresta su terreno misto, evitando sulla sx alcuni rilievi rocciosi, fino ad arrivare al Colle Freshfield (3665 m).

Inizia quindi un tratto nevoso, più ripido, fino ad arrivare alle rocce della cima.

Discesa per lo stesso itinerario.

***Considerata la necessità di prenotare i posti in rifugio con un certo anticipo, invito tutti gli interessati a contattarmi entro giovedì 27 giugno.***

**P.S.** Il sabato sarà anche effettuato il trasporto degli approvvigionamenti al Reviglio, poiché da domenica 14 luglio inizierà l'apertura estiva.

In funzione di questo e considerando che la funivia ci porterà rapidamente al rifugio (la salita è prevista per il primo pomeriggio), invito i partecipanti alla gita a trovarsi alla Metro, in modo da collaborare al trasporto.

Equipaggiamento ..... : da alta montagna

Attrezzatura ..... : imbracatura, 2 moschettoni a ghiera, corda, casco, piccozza e ramponi.

Ritrovo di partenza .... : Metro (V. Veronese, 205)     ore 11,00

Mezzo di trasporto .... : auto private

Coordinatore di gita... : Daniele CARDELLINO     tel. 011 8120681 –  
3663247130

Termine iscrizioni ..... : **giovedì 27 giugno**

## 21÷28 luglio – Settimana pratica Alpinistica – Chamonix

Al momento di andare in stampa con il Notiziario non è ancora pervenuto, da parte della C.C.A.S.A., il programma di questo appuntamento.

Al più presto sarà disponibile in sede.

Invito i soci interessati a passare in sede o a telefonare per avere tutte le informazioni a riguardo.

## 28 luglio – Cammino del Centenario – Sez. Pinerolo

### Programma:

- Ore 07,30     Ritrovo dei partecipanti a Praly (val Germanasca) sul piazzale antistante alla seggiovia 13 laghi.
- Ore 08,00     S. Messa, (Don Pasqualino Canal Brunet)
- Ore 08,45     partenza gruppo "A" in seggiovia per Bric Rond, dove iniziano tutti i percorsi, a seguire i gruppi "B" "C" "D".

Dalla conca dei 13 laghi si ritorna per il sentiero basso che porta alla Capannina ( intermedia seggiovia ) dove tutti i partecipanti si riuniscono alle ore 17,30 (tempo massimo.)

- Ore 17,45 inizio merenda sinòira, presso la Capannina.
- Ore 19,30 commiato, discesa in seggiovia, rientro alle proprie sedi

*Breve descrizione dei percorsi*

**Gita "A"** Punta Cournour (2804 m) EE

Percorso per sentieri e tracce di ex strade militari, dopo di che si sale per pietraie. grossi massi, filo di cresta in parte erbosa. Dislivello positivo 523 m dislivello negativo 204 m (4,5 km)

Ritorno per il medesimo percorso fino alla conca dei 13 laghi che attraversiamo, poi per il sentiero basso raggiungiamo la Capannina 2237 m dislivello positivo 129 m dislivello negativo 708 m (5,5 km)

**Gita "B" "C" "D"** Giro dei 13 laghi (E)

In realtà il percorso è un anello che si può dividere in tre parti.

**Gita "B"**: scende dal Bric Rond fino al Ricovero Perrucchetti. Dislivello positivo 60 m dislivello negativo 160 m (2 km).

**Gita "C"**: dal Ricovero P. si prosegue verso dx con un percorso a cerchio si raggiunge il L. Gemelli si prosegue per il L. Lungo, poi i L. Verdi oltrepassati i L. Verdi si gira a sx in direzione del Ricovero P. dove termina l'anello. Dislivello positivo 160 m dislivello negativo 160 m (2,5 km)

**Gita "D"**: dal Ricovero P. si prosegue verso sx con un percorso lungo un valloncetto si raggiunge il L. Rametta, dal lago giriamo a dx seguiamo a mezza costa in direzione della conca dei laghi, arrivati ai L: Verdi si prosegue il sentiero superiamo il L. Lungo poi il L. Gemelli, piegando sempre verso dx si arriva al Ricc. P. Dislivello positivo 246 m dislivello negativo 246 m ( 4 km)

Ritorno dal Ricovero P. per il sentiero basso raggiungiamo la Capannina 2237 m dislivello positivo 121 m dislivello negativo 262 m (3 km)

**Iscrizioni in sede entro giovedì 18 luglio 2013.**

## 8 settembre - Sentiero del Centenario Sez. Cuneo Vallone di Unerzio

Al momento di andare in stampa con il Notiziario non è ancora pervenuto, da parte della Sezione di Cuneo, il programma di questo appuntamento.

Al più presto sarà disponibile in sede.

Invito i soci interessati a passare in sede o a telefonare per avere tutte le informazioni a riguardo.

## 15 settembre – Gita Bimbi – Escursionismo

La proposta per l'inizio di settembre è quella di una gita congiunta con possibilità per gli escursionisti di raggiungere una vetta di tutto rispetto e per i bimbi un bel laghetto in quota.

Località partenza ..... : Rif. III Alpini (1765 m)

Quota arrivo (lago) .... : 2194 m

Dislivello complessivo : 450 m

*Descrizione:* Dal Rif. III Alpini, si prenderà il sentiero che passa davanti al rifugio e saliremo in direzione del torrente; dopo averlo attraversato si risalire nel bel bosco di conifere tra gnomi, morbidi tappeti di aghi e scalette naturali costituite da radici che rapidamente permettono di prendere quota. Usciti dal bosco c'è un breve tratto pianeggiante dove potremo fare una piccola sosta ristoratrice; ricaricati riprenderemo il cammino e dopo ancora una lieve salita su bei prati arriveremo sulle sponde del bel lago di Thures. Lì aspetteremo i baldi escursionisti che giungeranno dopo aver toccato la vetta della imponente Guglia Rossa (quota 2548 m, dislivello complessivo 758 m) per mangiare tutti insieme il nostro pranzo al sacco e le eventuali torte che saranno proposte e sicuramente gradite!

Ritrovo gita bimbi ..... : ore 9.30/9.45 al Rifugio III Alpini – Valle Stretta - Bardonecchia

Attrezzatura ..... : scarponcini

Coordinatore gita ..... : Piera QUARANTA tel. 011/4332806

## 15 settembre – Guglia Rossa (2545 m) (E)

Quota partenza..... : 1765 m

Quota vetta ..... : 2545 m

Dislivello complessivo : 780 m

Tempo di salita..... : 2:00 ore

*Descrizione:* Interessante gita proposta, non fosse altro perché programmata in concomitanza e sullo stesso territorio, almeno per la sua parte iniziale, di quella dedicata ai bimbi. Dunque sarà possibile consentire ai partecipanti di ambo le gite d'incontrarsi lungo il percorso per dividerne la salita insieme.

Raggiunta la Valle Stretta, nel territorio di quel di Bardonecchia, e lasciata l'auto all'imbocco della stessa, in pochi minuti lasciate le case dell'abitato delle Grange si raggiunge dapprima il Rif. Re Magi e poi il Rif. 3° Alpini.

Di qui si imbocca la mulattiera dietro al rifugio, che sale fino ad un ruscello e ci si addentra in un bel bosco di conifere, attraverso al quale, per mezzo di numerosi tornanti, su pista sempre ben riconoscibile ed in terreno ombreggiato prende quota.

Usciti dal bosco, il sentiero procede per prati fino al Lago di Thures (2190 m) nonché meta dell'escursione bimbi. Dal lago il sentiero continua per prati, senza grandi tracce, sino a raggiungere la base della montagna. Di qui il sentiero da percorrere torna nuovamente più evidente sino alla cima ove troneggia una croce in ferro (circa 1 ora dal Lago di Thures).

Il ritorno lungo la via di salita ci consentirà di ricongiungerci ai partecipanti dell'altra gita per dividerne il rientro.

Attrezzatura ..... : da escursionismo

Ritrovo ..... : C. R. Margherita (ex-Maffei) ore 7.30

Coordinatore gita ..... : Luca BORGNINO 338 80.80.522 / 011 45.25.777

## 21-22 settembre – Raduno Intersezionale in Val Brembana

La Val Brembana è la valle che collega la provincia di Bergamo con la Valtellina, attraverso il Passo San Marco (2.000 m). Il rifugio Madonna delle Nevi (1.300 m) si trova in località Riva, nel comune di Mezzoldo (BG) in alta Val Brembana, poco distante dal Passo San Marco (2.000 m) e lungo la storica Strada Priula, in una posizione ideale per numerose escursioni. Si trova a poche centinaia di metri dalla strada di fondo valle, ed è raggiungibile senza problemi anche con i pullman. È di proprietà della diocesi di Bergamo ed è strutturato in alcune unità abitative raccolte intorno alla chiesetta.

### PROGRAMMA

(Per chi lo desidera sarà possibile raggiungere il luogo del raduno sin da venerdì sera, in modo da poter sfruttare anche la giornata di sabato per fare visite turistiche ed escursioni in zona)

#### Sabato 21 settembre

Pomeriggio: arrivo al rifugio e assegnazione delle camere

Ore 18.30 Santa Messa

Ore 19.30 Cena

Ore 21.00 Indicazioni e istruzioni sull'attività domenicale.

#### Domenica 22 settembre

Ore 8.30 colazione

Ore 9.00 partenza per la gita lungo il Sentiero delle Casere (pranzo al sacco)

Ore 15.00 merenda e bicchierata di commiato

Ore 16.00 commiato

### SENTIERO DELLE CASERE

Percorreremo il Sentiero delle Casere, un percorso ad anello di circa 4 ore, dislivello 500 metri (+ 200 metri e mezz'ora di salita se si vuole fare una puntata al bivacco Zamboni), alla scoperta di abetaie, pascoli e alpeggi do-

ve ancora oggi si produce il formaggio d'alta quota. Il sentiero tocca diverse casere che costellano la conca del torrente Cavizzola, e permette di rientrare al rifugio da diversi punti del percorso.

L'escursione non presenta nessuna difficoltà ed è adatta a tutti.

### **SISTEMAZIONE**

Le stanze sono da 2, 3, 4, 6 letti, con letti prevalentemente a castello. La maggior parte delle camere ha il bagno in camera, qualcuna lo ha in corridoio.

**Occorre portarsi le lenzuola (le coperte ci sono) o il sacco a pelo.**

Il costo complessivo, comprendente la cena del sabato, il pernottamento, la prima colazione e la merenda della domenica è di 40 euro.

### **PRENOTAZIONE**

Le Sezioni dovranno comunicare entro domenica 30 giugno il numero indicativo dei partecipanti. La conferma definitiva dovrà pervenire entro domenica 8 settembre.

### **RIFERIMENTI**

Luigi Tardini, mail [luigi@tardini.org](mailto:luigi@tardini.org), cell. 3408910925

## **28/29 settembre – Aggiornamento roccia**

Al momento di andare in stampa con il Notiziario non è ancora pervenuto, da parte della C.C.A.S.A., il programma di questo appuntamento.

Al più presto sarà disponibile in sede.

Invito i soci interessati a passare in sede o a telefonare per avere tutte le informazioni a riguardo.

## **6 ottobre – Monte Cristalliera (2801 m) (E)**

Località di partenza ... : rifugio Selleries

Dislivello in salita ..... : 780 m

Tempo di salita ..... : 2 h 30' – 3 h

Difficoltà ..... : escursionistica (E)

Situata tra le cime del sottogruppo delle Alpi Cozie Centrali Assietta – Rocciavrè, la Cristalliera è una bellissima piramide rocciosa dalle forme regolari. Le sue pareti di serpentino ruvido e compatto sono ricche di minerali cristallizzati, ai quali si deve il toponimo Cristalliera.

Il monte Cristalliera, immerso nel parco Orsiera – Rocciavrè, offre un ambiente particolarmente selvaggio e ricco di flora e fauna.

*Descrizione:* Si percorre una strada sterrata lungo la quale possiamo già ammirare un paesaggio incantevole, fino a raggiungere il rifugio Selleries, dove si lascia l'auto. Spesso i prati circostanti sono calpestati da un gran numero di vacche che pascolano indisturbate, indifferenti a chi cammina intorno. Non incontreremo solo mucche, poiché è molto facile imbattersi in altri animali come marmotte o camosci.



# 19 - 20 ottobre – Assemblea dei Delegati a Monteortone (PD)

## “ ALPINISMO E FEDE “

### **Sabato 19 ottobre**

Ritrovo dei partecipanti e sistemazione presso:

Hotel Terme San Marco (35030) Monteortone Di Abano Terme (Pd)  
(Dalla stazione ferroviaria di Padova in 30' con bus "A" oppure "AT")

Ore 11,00 Consiglio di Presidenza nella "Sala della biblioteca"

Ore 12,30 Pranzo

Ore 14,00 Inizio Lavori "Sala Convegni"

Ore 14,30 Gli accompagnatori lasceranno la sala, un bus privato li accompagnerà a Padova per visitare poi a piedi: Basilica del Santo – Piazza delle Erbe - Piazza della Frutta - Università Palazzo del Bò – Caffè Pedrocchi – Palazzo della Ragione – Piazza dei Signori – Duomo e Battistero.

Al termine di questo percorso ritroveranno nelle vicinanze il bus che li porterà a Monteortone.

In questo percorso saranno accompagnati da una guida e da alcuni nostri collaboratori.

Ore 14,30 Ripresa dei Lavori assembleari

Ore 20,00 Cena

Ore 21,30 Votazioni

### **Domenica 20 ottobre**

Ore 7,30 Colazione

Ore 9,15 S. Messa nell'Abbazia di Praglia (dista qualche chilometro da Monteortone)

Ore 10,15 Visita guidata dell'Abbazia

Ore 11,00 Inizio escursioni a piedi:

"Sentiero del Giubileo" circa 2 ore – dislivello 200 m

"Sentiero di S. Antonio" circa 1 ora – pianeggiante

Ore 13,00 Pranzo in Abbazia

Ore 15,00 Chiusura e saluti

**Iscrizioni entro 30 settembre 2013 in sede**

## 27 ottobre – Palestra di roccia: falesia di Montestrutto (R)

Località di partenza ... : Montestrutto (Settimo Vittone, TO) 280 m

Difficoltà ..... : arrampicata dal 3 al 7c

Esposizione arrampicata: Sud-Ovest

Tempo di avvicinamento: l'avvicinamento è nullo.

*Descrizione:* La falesia di Montestrutto è stata realizzata nel 2008, con chiodatura impeccabile.

Un'enorme prato, un bar ai suoi piedi, un campo di pallavolo e 4 campi di bocce completano la struttura rendendola un posto ideale per una giornata in famiglia. Di facile accesso con un bellissimo enorme prato ai piedi.

Per molti è un'aberrazione dell'arrampicata, riproponendo all'aperto la concezione delle palestre di roccia urbane, però il posto è bello e la chiodatura a fix resinati a distanza ravvicinata, permette a tutti di mettere alla prova le proprie capacità.

La comodità della falesia e la concezione del "gioco dell'arrampicata" non devono trarre in inganno, le valutazioni delle vie sono severe e l'arrampicata molto varia.

Attrezzatura ..... : da arrampicata: casco imbrago, discensore, 2 moschettoni a ghiera e fettuccia

Ritrovo ..... : C. R. Margherita (ex-Maffei) - orario da concordare

Coordinatore gita ..... : Marco BARBI tel 3351078079

## 27 ottobre 2013 – Colli e lago di Arignano (E)

Loc. di partenza ..... : Arignano - piazza del paese

Dislivello ..... : 80 m

Tempo di percorrenza : 2 ore circa (volendo la gita può essere allungata)

Difficoltà ..... : nessuna

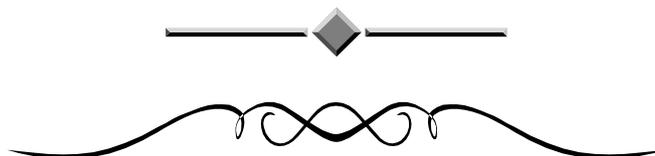
*Descrizione:* Dalla piazza del paese ci si dirige verso la chiesa parrocchiale, si costeggia il muraglione del castello quattrocentesco e si sale su un colle da cui si gode un ampio panorama sul lago e sulle colline circostanti. Si cammina poi per i boschi fino alla cascina Calcinera (nome derivato da cave di calce non più in uso) e si arriva al lago che si costeggia fino alla diga di terra eretta nel 1839. Il lago ora è di ridotte dimensioni rispetto al bacino originario ma è interessante e ricco di avifauna. Volendo si può proseguire fino alla chiesetta della Madonna del Pilone nota come "Gesia 'd la Madonin-a" edificata verso l'anno 1700 sul luogo di un preesistente antico pilone. Questa passeggiata è adatta anche alle famiglie con bambini.

Equipaggiamento ..... : Escursionistico

Ritrovo ..... : P. Bernini ore 9

Mezzo di trasporto .... : auto proprie

Coordinatore gita ..... : Laura REGGIANI tel. 011 388859 / 335 6814056



# ATTIVITÀ SVOLTA

## 10 febbraio – M. Giassez

La meta prevista era la Chiarlea ma dopo un cambio di capogita e di destinazione ci ritroviamo a Thures: siamo una decina di scialpinisti - di cui 3 minorenni - un quadrupede e una ciaspolatrice solitaria.

Mentre la ciaspolatrice Giannella si dirige saggiamente verso i pendii assoluti di Cima del Bosco, il resto del gruppo, incurante della temperatura che si aggira sui 17 sotto zero, si incammina in direzione opposta verso il Giassez (ma se l'hanno chiamato così, una ragione ci sarà stata ... o no?).

Nonostante il freddo i ragazzi non si lamentano e la salita procede lenta ma senza intoppi, pur con qualche variante di salita non particolarmente azzeccata. Il cielo però si sta progressivamente chiudendo, inizia a tirare aria di tempesta e l'ultimo tratto si preannuncia con neve molto dura e brutta .... insomma, anche se non manca molto alla cima decidiamo di non tirare il collo ai ragazzi ma di fermarci per ridiscendere rapidamente prima che peggiori.

La neve nella parte centrale è polverosa e permette a tutti belle curve divertenti, più in basso è molto meno bella ma tutti se la cavano piuttosto bene lo stesso.

Alle auto ritroviamo la ciaspolatrice che ci aspetta da ore ... e lei è anche arrivata in punta!

Mariateresa

## 16 febbraio – Passeggiata a Reano

Veramente la gita in programma era a "Cà Bianca" sopra Cafasse, ma causa la nevicata dei giorni precedenti - constatata in loco - era stata annullata.

Il giovedì sera - in sede - con la collaborazione di Vittorio abbiamo deciso di sostituirla con una gitarella adatta a questo periodo climatico; cosa accettata con grande soddisfazione dei vari iscritti che non volevano rinunciare a una giornata di sole (...le previsioni erano ottime e tali si sono confermate).

Ci siamo ritrovati a Reano dove iniziava il nostro percorso.

Lungo il tragitto abbiamo ammirato alcuni massi erratici fra cui uno detto "pera gròsa" per le sue dimensioni e che ora è usato come palestra di roccia.

La nostra meta è stato un ameno laghetto contornato da un grande prato con zona pic-nic con annessa una piccola Cappella dedicata alla Madonna davanti alla quale abbiamo recitato la nostra preghiera.

La pausa pranzo è stata inaspettatamente arricchita da dolcetti, bugie, torta e ... gran finale, da un "vin brulé" preparato da Laura.

Per concludere questa serena giornata Enrico ha proposto la visita di Villarbasse, cittadina che pochi conoscono, ma che ha un centro storico molto interessante con palazzi ben ristrutturati e che meritava veramente una sosta.

Giovanna Pari

## 17 febbraio – Limone Piemonte

Purtroppo, come accade ormai da alcuni anni, le gite sulla neve dedicate a sciatori, fondisti ed a tutti i soci che abbiano voglia di trascorrere una giornata in compagnia sono praticamente "disertate".

Infatti a Limone ci ritroviamo solo in otto: Daniela, Carola, Debora, Marta, Luca, Mauro, Matteo ed io.

La giornata è nuvolosa, ma un timido sole fa capolino e, con il passare delle ore, riesce a scaldarci un po' con i suoi raggi.

Daniela non scia; è salita con noi con la cabinovia fino a Pian del Sole dove si ferma, vicino alla scuola di sci, cercando di assorbire quel po' di calore che filtra tra le nubi..

Per tutto il mattino sciamo in questa zona del comprensorio, in modo da passare ogni tanto a salutarla.

Ci ritroviamo poi tutti insieme per il pranzo; finalmente un po' di calore ci scalda le ossa!

Nel pomeriggio ci spostiamo un po' più in là, verso Limone 1400; in generale la neve è molto bella, salvo sulle piste più ripide dove escono alcune placche di ghiaccio.

Verso le 16,00 ci sentiamo soddisfatti della nostra giornata di sci: Daniela prende la cabinovia in discesa, noi rientriamo a Limone lungo le piste.

Daniele

## 24 febbraio – Gita SA al Genevris

La gita è stata effettuata al posto della prevista Punta Falinere.

Anche questa gita è stata allietata dalla presenza dei "giovani" che hanno dato un bel colpo ad abbassare l'età media dei dieci partecipanti.

Le previsioni non erano favorevoli, tuttavia la giornata ci ha regalato anche sprazzi di azzurro, soprattutto nella mattinata.

Alla partenza, la sola neve presente era rappresentata dai tre centimetri caduti nella notte, che mascheravano a malapena i prati; comunque dopo quindici minuti di portage, abbiamo calzato gli sci e iniziato a salire nel bosco. L'aumento della quota ha coinciso con l'aumento dello spessore del manto nevoso.

Le indicazioni della relazione, chiarissime a casa, non lo erano sul campo, e così in mancanza di preparatoria, ho costretto tutto il gruppo ad una "variante".

Man mano che si saliva e si arrivava in vista della cima, le condizioni del tempo sono peggiorate, e così solo un manipolo di ardimentosi sono ri-

usciti a raggiungere la vetta, pugnando duramente con l'Alpe. Gli altri, più o meno provati dalla fame, dalla salita e dalle "varianti", si sono fermati prima e, in attesa degli arditi, hanno provato l'ebbrezza di scavarsi una "truna" nella neve per proteggersi dalle intemperie.

La discesa ha permesso a tutti di esprimere il proprio potenziale su neve fresca e abbondante in alto e negli slalom tra le molte pietre in basso.

Un "BRAVI!" ai giovani e un grazie a tutti per un'altra gita in ottima compagnia.

N.B. per non incorrere in futuro negli stessi problemi, due settimane dopo sono andato con una famosa guida locale (tal Guidox) ad imparare il percorso corretto per il Genevris.

Marco Barbi

## 2 marzo – Gita bimbi sulla neve – Prigelato

La giornata era spettacolare: cielo azzurro e terso e neve abbondante al suolo; temperatura ottima e quasi tiepida.

Due allegre famigliole con un totale di 6 bimbi si sono trovate con un po' di nonni al parcheggio dello stadio del fondo. La mattinata è stata all'insegna – a scelta - dello sci di discesa e del bob e due/tre. Nonni e un papà si sono invece lanciati con gli sci di fondo nella luminosa Val Tronca. A pranzo e per un dolce insieme ci siamo poi incontrati tutti, anche con gli sci-alpinisti che all'alba erano partiti alla volta del Monte Morefreddo. Nel pomeriggio tutti i bimbi si sono invece dedicati ai primi rudimenti dello sci di fondo grazie all'esempio e alla maestria di qualche abile nonno. Tra una risata, una scivolata e successive gloriose sequenze di passo alternato, abbiamo occupato e percorso l'anello base delle rinomate piste di Prigelato. Anche la più piccina del gruppo si è aggregata in questa esperienza dopo che con la nonna aveva dato forma e abbigliamento a un bellissimo pupazzo di neve! Solo al calar del sole – e quindi con il repentino abbassamento della temperatura – siamo riusciti a fermare la piccola truppa di sciatori. Tutti felici per l'esperienza e la compagnia con le guanciotte rosse ed il sorriso in volto ci siamo salutati, pronti per un bel pisolino in auto sulla strada del ritorno! Grazie a tutti e... sicuramente il prossimo anno ripetiamo la gita sulla neve!

Una mamma!

## 9-10 marzo – XI Rally Sci Alpinistico Intersezionale

dedicato a Mariano Innino

### II Gara con Racchette da Neve

Alta Pusteria, Monguelfo/Braies-Prato Piazza (BZ)

Dopo due tentativi andati a buca negli anni precedenti, la sezione di Verona ha predisposto una macchina organizzativa imponente, regalandoci una bella manifestazione, ben riuscita sotto tutti i punti di vista.

La bellezza dei paesaggi e dell'ambiente hanno sicuramente ricompensato i partecipanti, in particolare quelli giunti che come noi di Torino provenivano da più lontano; il nostro piccolo drappello di valorosi si è fatto valere, conquistando il secondo posto nello scialpinismo (D. Franco, S. Risatti, M. Valle) e il terzo nelle ciaspole (D. Cardellino M. Rainetto).

L'accogliente casa S. Giuseppe a Monguelfo-Tesido, complice anche la sostanziosa cucina, ci ha aiutati ad entrare nel clima della manifestazione; molto sentito il momento di ricordo di Mariano Innino, giovane socio della GM di Verona deceduto alcuni anni fa a causa di una valanga proprio nella zona di Dobbiaco: le immagini e le parole che gli amici di Verona gli hanno dedicato hanno consentito a tutti i partecipanti di apprezzarne la passione per la montagna e di comprendere anche la determinazione che la sezione di Verona ha posto nella realizzazione di questa manifestazione, a lui specificamente dedicata.

Ancora un grazie alla sezione di Verona per l'impegno profuso nell'organizzare con professionalità e passione questa bella manifestazione.

Marco Valle

## 7 aprile – Terre ballerine

Il 7 aprile siamo andati a fare una gita alle Terre ballerine, vicino ad Ivrea. C'erano: 5 nonni, 5 genitori e 7 bambini. Ci dovevano essere anche Chiara, Anna e Paolo ma purtroppo si sono ammalati ed è venuto solo il nonno. Ci siamo arrampicati sui pietroni e ci siamo divertiti tanto poi correndo e saltando non ci siamo neanche accorti che eravamo quasi arrivati. Siamo scesi nel bosco e tutti insieme abbiamo cominciato a saltare: abbiamo visto che anche la terra ballava e gli alberi ondeggiavano. Il terreno era molto fangoso e ci siamo tutti sporcati le scarpe. C'era un tronco caduto, tutti noi bambini siamo saliti sopra a cavalcioni e i papà saltando lo facevano muovere: a me sembrava di andare a cavallo. Per fare il picnic ci siamo seduti su un muretto di pietra vicino ad un prato molto adatto per giocare. Nel ritornare per un'altra strada abbiamo visto quattro cicogne fermissime che sembravano statue: forse aspettavano che una rana o un pesce passassero a tiro di becco. Per me la gita è stata un po' corta ma gli altri bimbi, più piccoli, erano stanchi. Secondo me erano tutti contenti di questa giornata insieme, anche i nonni. Mi pare però che nonno Ugo fosse un po' triste perché non c'erano i suoi nipotini.

Silvia F. (8 anni)

## 14 aprile – Punta Rognosa del Sestriere

Abbiamo dovuto cambiare destinazione in quanto alla cima di Entrelors si è corsa proprio in questa giornata una gara internazionale di scialpinismo.... Nessuno ha pianto troppo dato che, per varie cause, non ci senti-

vamo sufficientemente allenati per una gita lunga come quella inizialmente messa in programma.

La giornata di sole è stata quasi perfetta; volendoci comunque lamentare, è stato un po' troppo caldo fino a circa 3100 m, poi abbiamo trovato un venticello fresco che ai 3280 m della punta ci ha fatto rapidamente passare dalla canottiera al pile + giacca a vento, guanti e berretto.

La neve in discesa: compatta ma rotta e segnata dai numerosi passaggi fino al monte Sotto Rognosa; di qui in giù primaverile (o meglio, crosta portante con qualche centimetro di marcia in superficie) che ci dato il massimo divertimento; più in basso, ma ormai avevamo quasi raggiunto la strada che ritorna a Bessen Haut, la qualità era tale che ogni tanto uno degli sci improvvisamente scompariva nelle profondità di neve marcia inconsistente, trascinandosi dietro il malcapitato che poi cercava inutilmente un sostegno per risollevarsi. I pur validi consigli e suggerimenti degli amici non erano particolarmente apprezzati.

Alle auto una torta di mirtili conclude degnamente una riuscita gita sociale, che ha visto quasi tutti i 12 partecipanti arrivare in vetta.

Giorgio

## 25 aprile – Pic d'Asti (3219 m)

I quattro giorni di sci-alpinismo, previsti a calendario dal 25 al 28 aprile, a causa delle pessime previsioni meteo purtroppo hanno dovuto essere ridimensionati, e si è deciso di puntare su una sola gita nell'unica giornata di bel tempo, appunto il 25 aprile.

La sveglia suonò prestissimo e alle h. 4,30 con Daniele, Maria Teresa, Stefano, Giorgio e Silvana mi trovai all'appuntamento.

Il lungo viaggio ci condusse a Chianale dove lasciammo l'auto.

Il cielo in realtà non prometteva un granché e...neanche la terra... quella che avremmo dovuto pestare, sci sulle spalle, per trovare la neve che in realtà temevamo essere fin abbondante.

Dopo circa 40' le pelli iniziarono a scorrere sulla dura neve e le nuvole a dissolversi. Procedemmo sui pendii e traversi che salgono al Colle dell'Agnello per poi entrare nel vallone che punta dritto alla Sella d'Asti.

Il cielo terso durò poco e iniziò a velarsi.

Gli amici procedevano più rapidamente e, giunti alla sella, si prepararono per l'alpinistica cresta finale.

Quando con Daniele raggiunsi la sella li vidi ancora armeggiare sui primi passaggi.

Decisi allora di non fermarmi e, tolte le pelli, messo l'imbrago i ramponi ed il casco, un po' rifocillata fui pronta per procedere. Silvana invece decise di fermarsi e così, rapidamente, ci legammo solo noi due.

Raggiunti gli amici procedemmo con cautela sulla cresta, ben impiastata ma attrezzata con ancoraggi fissi e chiodi che da un lato ci consentirono di salire in sicurezza ma dall'altro allungarono un po' i tempi.

Sulla punta la felicità era di tutti, un saluto a Silvana che da sotto seguiva i nostri passi e, poiché iniziava a nevischiare, si decise di scendere immediatamente. Raggiunta la sosta attrezzammo una calata in corda doppia per accelerare i tempi. Quando tutti fummo scesi, come purtroppo a volte accade, la corda si incastrò e fu vano ogni tentativo di recuperarla. Daniele dovette pertanto risalire ed intanto il tempo, inesorabilmente passava. Risolto il problema procedemmo con attenzione sino a trovarci nuovamente alla sella. La nebbia andava e veniva e ci aspettava ancora la lunga discesa.

Purtroppo la neve, così dura in salita e sognata per la discesa, si era ormai "trasformata" e così non potemmo goderla a fondo; a quel punto l'importante era scendere. L'ultimo tratto a piedi ci riportò poi finalmente alle macchine, dove giungemmo verso le 17.

Comunque sia, è stata una gran bella gita!

Marta

---



---

## Serate in Sede

giovedì 14 febbraio - Immagini dell'attività sociale 2012

Alla vigilia del Centenario della Giovane Montagna, e quindi in particolare della Sezione di Torino, interessano ancora ai soci le attività della nostra Associazione?

Spiace dover constatare che le serate in sede sono sempre meno partecipate!!!.

Abbiamo ripercorso i bianchi pendii affrontati in sci-alpinismo e le prime passeggiate primaverili; visitato i luoghi del viaggio in Puglia; "camminato" con i ragazzi e con le famiglie con i più piccini; "fatto" un po' di arrampicata ed un po' di alpinismo; rivisto gli appuntamenti Intersezionali ed i lavori al Reviglio.....

Insomma tutto ciò che costituisce la nostra "vita associativa".

Le immagini forse non saranno state di qualità eccelsa, ma io penso che a questo possa sopperire il racconto dei partecipanti e l'emozione che condividono con tutti quelli che non hanno potuto essere in gita.

Buona parte dell'attività del 2012 è stata documentata con foto e video, che rappresentano comunque un'importante documentazione per non dimenticare l'impegno di chi ogni anno si dedica a proporre ed organizzare le gite.

Non posso fare altro che invitarvi a partecipare alle attività sociali ed a fare foto per la serata di proiezione del prossimo anno.

Daniele

giovedì 14 marzo

ALFABETO

*Silenzio, si incomincia:*

N *come* NEVE

M *come* MARE

due argomenti che da soli fanno già capire con quanta attenzione Laura è andata alla ricerca di situazioni particolarmente belle.

Ci si immerge in una atmosfera di grande poesia con paesaggi invernali da favola e con visioni marine che fanno venire voglia di tuffarsi in mare oppure di una bella passeggiata lungo la spiaggia.

Grandi applausi e tutti noi ci siamo portati a casa la convinzione che bisogna con calma guardare quello che ci circonda e non passare via frettolosi: la natura è bella!

Bisogna guardarla con gli occhi di Laura.

Marina

giovedì 11 aprile – **“La Cina 20 anni dopo”**

Nel 2012 Gigi è tornato in Cina, a distanza di 20 anni dalla sua precedente permanenza in quel paese. In entrambe le occasioni si è trattato di viaggi di lavoro, e quindi gli è rimasto poco tempo per fare il turista classico. Però ha avuto modo di vivere a contatto con i cinesi, di parlare e discutere con loro: tutte cose che gli hanno permesso di comprendere il “pianeta Cina” molto di più rispetto ai turisti che seguono percorsi standard e alloggiano in alberghi per “occidentali”. Le immagini, ed in particolare quelle che permettevano un confronto tra i due periodi, hanno fornito gli spunti per illustrarci gli enormi cambiamenti in atto in una nazione che ha una superficie tra le maggiori del pianeta (circa 9'600'000 km<sup>2</sup>) e la popolazione più numerosa (circa 1'400'000'000 abitanti).

Giorgio

giovedì 9 maggio – **serata video “Chapy 2012”**

Anche quest'anno la kermesse della Croisette è stata anticipata dalla prima visione dell'ultima fatica del Maestro Antonucci, che ci ha mostrato come sia possibile vivere in un film a Chapy.

Il sapiente uso di effetti speciali, montaggio alternato e parallelo, tecnica di campo-controcampo ha ricreato un'atmosfera alla “Nuovo Cinema Paradiso” che si snoda lungo un percorso nel vissuto di una settimana di vacanza tra l'omaggio ai grandi capolavori del passato e le divertite citazioni dei film di culto di tempi più moderni.

Un cast di attori di alto livello affronta in *souplesse* gli impegnativi cambi di registro, cimentandosi con notevole verve anche nel canto e nella danza.

In sintesi, un *divertissement* che giustamente non trascura i temi fondamentali della vita: l'amore, il dolore, la morte, il lavoro, l'amicizia, la passione e... il cibo!

Naturalmente inizia a crescere l'attesa per il prossimo episodio della serie; per fortuna non manca il tempo per arrivare a padroneggiare appieno il processo di reviviscenza e interpretare al meglio la celeberrima battuta: "*Maccarone! lo me te magno!*".

Silvana



## VITA SOCIALE

### LUTTI

Un altro caro amico ci ha lasciati dopo lunghe sofferenze, il 14 aprile scorso. Si tratta di **Aldo Cauda**, vecchio socio della G.M. che iniziò a frequentarla nel 1946, presentato da Sergio Buscaglione.

Insieme agli "anziani" di allora: Banaudi, Viano, Morello partecipò a molte gite scialpinistiche, intensificandole poi con Bersia ed altri soci.

Nel 1948 divenne Socio della Giovane Montagna che frequentò regolarmente dedicandogli tempo e passione. Nel 1964 gli impegni di lavoro e gli obblighi familiari (compresa l'assistenza ai genitori e suoceri anziani), ne limitarono la frequentazione. Riprese, in parte, la vita associativa quando le figlie Clara e Valeria fecero parte del "Gruppo Giovani" organizzato da Franco Bo trascorrendo alcune settimane allo Chapy (dove fornì la sua assistenza "enologica").

Per breve tempo fece parte del Consiglio della sezione di Torino, come pure partecipò ai raduni intersezionali in veste di delegato.

A Lina, che con tanto amore e dedizione gli stette vicino in questi anni di malattia, ed a Clara e Valeria, esprimiamo tutto il nostro affetto.

Sandra e Franco Ghiglione

Grazie, amici !

Aldo avrebbe voluto andarsene in silenzio senza dar disturbo ... e invece la partecipazione così inattesa di tutti voi mi ha profondamente commossa.

È una conferma che tutte le maglie della Catena G.M. resistono al tempo e continuano a reggere nel ricordo. Grazie!

Lina Torti Cauda.

### Don Piero

Il 14 aprile è mancato Monsignor Piero Laterza, socio da anni della Giovane Montagna.

"Monsignore", ma per tutti è sempre stato solo "don Piero".

Nato e vissuto molti anni a Susa dove nella Cattedrale di San Giusto è stato ordinato sacerdote, ha dedicato 53 anni della sua vita al ministero sacerdotale.

Molti sono stati i suoi poliedrici impegni religiosi: prima vice parroco di Susa, poi Cappellano Militare nella finanza e dopo negli alpini.

All'inizio degli anni 80, come "dopolavoro", è stato il promotore dell'iniziativa per restaurare la cappella ed il rifugio sulla vetta del Rocciamelone a 3538 metri di quota. A lui, oltre alla Diocesi di Susa, si sono immediatamente aggregati l'Associazione Alpini e la Giovane Montagna, ma per molti anni è sempre stato lui il fulcro ed il trascinatore di ogni iniziativa e quello che sembrava un sogno, dopo molti anni di gravosi lavori, è diventato realtà. La Giovane Montagna, proprietaria del rifugio sul Rocciamelone, è stata e sempre gli sarà riconoscente per il lavoro eseguito.

Dopo il restauro in vetta, altri anni di lavori per Cà d'Asti ed il vecchio rudere militare è diventato uno splendido rifugio.

Don Piero era un trascinatore formidabile e centinaia di volontari hanno eseguito gravosi e difficili lavori e trasportato a spalle, da Cà d'Asti alla vetta, quintali e quintali di materiali. Era mio cugino e anch'io, anche come socio della G.M., sono stato trascinato per anni nel vortice dei lavori. Ho trascorso anche tre settimane sulla vetta e ricorderò per sempre non solo il faticoso lavoro dell'utilissimo ma capriccioso demolitore "Cobra", ma soprattutto il piacere di lavorare con splendidi volontari. Quanti bei ricordi!

13 maggio 2012: all'appuntamento intersezionale G.M. della benedizione degli alpinisti e degli attrezzi, organizzato alla Sacra di S. Michele dalla nostra sezione, nella parrocchia di Chiusa S. Michele don Piero ci regala una tanto gradita quanto inaspettata sorpresa concelebrando la S. Messa con don Pietro. Al termine della funzione prese la parola e, con la semplicità e modestia che lo caratterizzavano, dichiarandosi onorato di essere socio della G.M., volle scusarsi per non aver partecipato alle attività della G.M. dopo gli anni dei lavori al Rocciamelone.

Don Piero, andato in "pensione" da cappellano, non si è certamente riposato; ha continuato "ad accudire il gregge del Signore" nelle parrocchie di Torino ed in particolare in quella di Sant'Ignazio di Loyola.

Di poche e dirette parole, sempre disponibile all'ascolto, ha lasciato una testimonianza ed un esempio indelebile di coerenza e bontà, di disponibilità ed amore.

Altri impegni: ha dedicato molto tempo e viaggi in India per la onlus "SOS INDIA"

- "Progetto Pane" per donare una ciotola di riso
- "Progetto Scuola" per una vita migliore
- "Progetto Donna" sviluppo per le donne dei villaggi del the

Nel 2012 è iniziata la nuova costruzione di un lebbrosario.

In tanti a febbraio ci siamo ritrovati per l'ultima volta con Lui per contribuire a questa iniziativa.

Sapeva che la morte era vicina e si è comportato come sempre: eccezionale. Massimo rispetto per don Piero come sacerdote e come uomo.

Funerale nella Cattedrale di Susa; tanti sacerdoti della Valsusa, molti alpini, molta gente commossa.

Dopo la messa, in una bella giornata di sole, la bara è stata portata sulla piazza e rivolta verso il suo amato Rocciamelone. In silenzio per molti minuti tutti a sentire la commovente musica della banda degli alpini.

Da "lassù" don Piero si sarà anche commosso al vedere le lacrime di un vecchio alpino, rude lavoratore per tanti anni sul Rocciamelone.

Ciao don Piero, mancherai a molti.

Pier Massimo



**LA SEDE È APERTA TUTTI I  
GIOVEDÌ (NON FESTIVI)  
dalle 21,00 h alle 23,00 h**



Il prossimo notiziario sarà disponibile in sede il 10 ottobre (forse).

La redazione non è in alcun modo responsabile di quote, nomenclatura o grafia errata delle località. Esse vengono trascritte così come sono fornite dai relatori.

(Redazione a cura di E. Rocco , M. Bolla)



Avvisiamo che la sede sarà chiusa per la consueta pausa estiva da giovedì 25 luglio a giovedì 29 agosto compresi. Vi auguriamo buone vacanze e fate un pensierino a una permanenza nella nostra Casa "Natale Reviglio".

**Giovedì 10 ottobre 2013 – ore 21,15**

## **ASSEMBLEA ORDINARIA dei SOCI**

L'assemblea Ordinaria dei Soci è convocata mercoledì 9 ottobre 2013 alle ore 12,00, ed in mancanza del numero legale, in seconda convocazione, **giovedì 10 ottobre 2013** alle ore 21,15 presso la **Sede Sociale**, per discutere e deliberare sul seguente:

### **ORDINE del GIORNO**

- 1) Relazione del Presidente.
- 2) Esame del Bilancio Consuntivo 01/10/2012 – 30/09/2013.
- 3) Relazione dei Revisori dei Conti.
- 4) Approvazione del Bilancio Consuntivo 01/10/2012 – 30/09/2013.
- 5) Quote sociali 2014
- 6) Progetto Centenario
- 7) Nomina del seggio elettorale per l'elezione del Consiglio di Presidenza Sezionale e dei Delegati al Consiglio di Presidenza Centrale.
- 8) Votazione.
- 9) Varie ed eventuali.

# APERTURA ESTIVA DEL RIFUGIO NATALE REVIGLIO

## **14 luglio / 1 settembre - Soggiorno estivo 2013**

La Casa riapre ad una nuova estate, per accogliere i Soci della Giovane Montagna e permettere loro di trascorrervi una serena vacanza. Vi possono soggiornare TUTTI i Soci dell'Associazione in regola con la quota sociale 2013. Chi desidera parteciparvi deve attenersi al Regolamento Interno. Il Socio, all'atto dell'iscrizione, si impegna anche ad aiutare e collaborare con il responsabile del turno, per il buon funzionamento della Casa.

### **Le prenotazioni sono aperte. Approfittatene**

I turni sono SETTIMANALI e sono ancora disponibili posti nei periodi:

21 / 28 luglio

11 / 18 agosto

28 luglio / 4 agosto

18 / 25 agosto

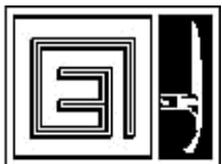
4 / 11 agosto

25 agosto / 1 settembre

Si ricorda che prima dell'invio della scheda di prenotazione, bisogna verificare la disponibilità dei posti, venendo o telefonando in Sede, il giovedì sera tra le ore 21,30 e le 22,45 h (tel/fax 011747978, e-mail [natalereviglio@gmail.com](mailto:natalereviglio@gmail.com)) oppure contattare il responsabile per le prenotazioni sig. **Mario LEONE** (tel. 011 7712448 – ore serali) o eventualmente **Marco RAVELLI** (tel. 011 5628041 – ore ufficio).

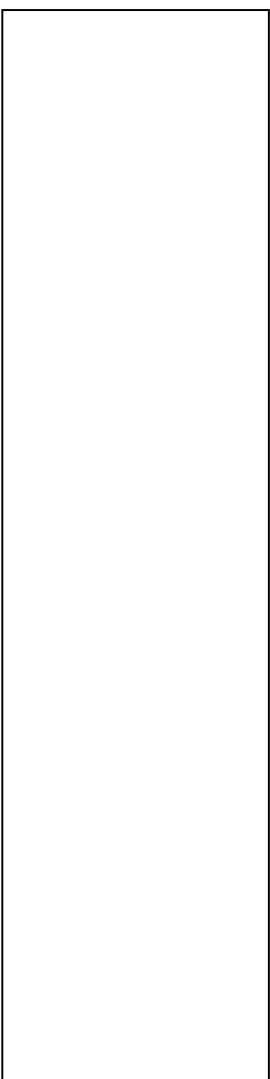
L'assegnazione dei posti camera è a insindacabile cura dei responsabili.

Suppl. a la "Giovane Montagna",  
Conto n. 442/A - Spediz. in a.p. 45% art. 2.  
Comma 20/b - L. 662/96 - Filiale di Torino



# GIOVANE MONTAGNA

Sezione di TORINO - 10143 Via Rosalino Pilo 2 bis



*In caso di mancato recapito, inviare  
all'Ufficio C.M.P. Nord di Torino  
per la restituzione al mittente,  
che si impegna a versare la tassa dovuta.*

